

**INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ E DI MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO
DELLE IMPRESE CON INVESTIMENTI FINANZIATI DAL CSR LAZIO 2023-2027**
**Intervento SRD03 “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in
attività non agricole”**

Premessa

La presente relazione definisce la metodologia di determinazione degli indicatori di sostenibilità e di miglioramento del rendimento delle imprese aderenti all'intervento SRD 03, e ne esplicita le istruzioni di calcolo. Le variabili necessarie alla determinazione degli indicatori, così come l'intera procedura di calcolo, sono implementate nell'applicativo Business Plan On Line della Rete Rurale Nazionale (BPOL). Tale metodologia è stata già applicata nella programmazione PSR LAZIO 2014-2020 così come approvata con DD n. G03871/2016 e DD n. G06624/2016 e DD n. G08876/2017, e in parte applicata negli interventi SRD 01 e SRD 13 del CSR Lazio 2023/2027, approvata con DD n. G14906/2024.

Sostenibilità finanziaria e miglioramento del rendimento

Quando si valuta l'opportunità di impegnare l'impresa in un investimento, soprattutto se implica il ricorso a prestiti onerosi, è importante definire la liquidità che l'impresa è in grado di generare, o di assorbire, una volta che ha finanziato tutte le sue attività di gestione o di investimento. Questo valore è definito calcolando il Flusso di Cassa Operativo (**FCFO**) [in inglese *Free Cash Flow from Operations* (FCFO)], oppure *Unlevered Free Cash Flow* (UFCF)] e, quindi, calcolando il Flusso di Cassa attribuibile ai fornitori di Capitale di Rischio, o azionisti (**FCFE**) [in inglese *Free Cash Flow to Equity* (FCFE)]. FCFE aggiunge a FCFO le informazioni sulle variazioni di liquidità legate alla gestione finanziaria, riportando sia gli oneri e i proventi finanziari, sia le variazioni dei debiti e del capitale proprio.

La valutazione della sostenibilità e del miglioramento del rendimento delle imprese aderenti all'intervento SRD03 del CSR Lazio 2023/2027 sarà pertanto condotta sulla base del “flusso di cassa destinato ai fornitori di capitali di rischio” (FCFE- *Free Cash Flow to Equity*).

La sequenza di calcolo di FCFE è elaborata nell'applicativo Business Plan On Line (BPOL) della Rete Rurale Nazionale per i diversi anni di realizzazione ed entrata a regime del progetto.

Si precisa che ai fini del calcolo di FCFE gli importi indicati annualmente dall'impresa a **prelevamento degli utili** saranno sottoposti a verifica di coerenza. A tal fine, per le imprese individuali e società semplici si prevede che il prelevamento degli utili corrisponda al prelievo operato per le esigenze di consumo dell'imprenditore e della sua famiglia. Questo valore dovrebbe corrispondere, nell'anno di entrata a regime del progetto (anno N), almeno alla somma tra:

- a. compenso al lavoro manuale familiare: tariffa giornaliera applicata di 56,00€/giornata di lavoro
- b. compenso al lavoro direttivo familiare: 3% della Produzione Lorda Vendibile
- c. compenso al capitale proprio: 0,01 per Capitale Proprio dell'anno.

Per le altre società, il prelevamento utili dipenderà dalle decisioni degli amministratori. Tale valore dovrebbe corrispondere, nell'anno di entrata a regime del progetto (anno N), almeno al:

- a. compenso al Capitale Proprio: 0,015 per Capitale Proprio dell'anno.

Nelle annualità del piano aziendale a partire dall'anno di avvio del progetto e fino all'anno antecedente l'entrata a regime dello stesso (dall'anno 1 all'anno N-1), i valori indicati

dall'impresa a prelevamento degli utili dovrebbero corrispondere almeno all'80% degli importi calcolati in base ai parametri sopra indicati riferiti alle differenti tipologie di imprese (ditte individuali e società semplici, altre società).

Metodologia di valutazione della sostenibilità e del miglioramento del rendimento delle imprese applicata all'intervento SRD03

La priorità è attribuita nel caso in cui il progetto previsto comporti un miglioramento del rendimento globale dell'azienda verificato sulla base delle informazioni presenti nel piano di sviluppo aziendale (BPOL).

Il punteggio è attribuito secondo SCAGLIONI predefiniti che misurano il livello del miglioramento globale sulla base di FCFE (*Free Cash Flow to Equity*).

Nel dettaglio, il valore di FCFE dovrà essere sempre maggiore di zero da quando s'inizia a realizzare il progetto finanziato dall'intervento SRD03 (anno 1), fino all'anno di entrata a regime dello stesso (anno N).

Tale condizione è espressa dalla formula:

$$FCFE_i > 0 \text{ (per ogni } i = 1, \dots, N)$$

Per l'attribuzione dei punteggi, in relazione alla sostenibilità economico-finanziaria dell'azienda, si dovrà procedere alla sola determinazione del coefficiente di ponderazione di FCFE relativo al miglioramento della sostenibilità finanziaria.

Il coefficiente di miglioramento della sostenibilità finanziaria è costruito sul rapporto tra il valore di FCFE e la somma tra le quote annuali di ammortamento aziendale e di eventuali accantonamenti di TFR.

Di questo rapporto si misurerà la variazione tra la condizione di entrata a regime del progetto e la condizione che precede l'inizio dell'investimento per il progetto e che rappresenta la situazione dell'impresa senza investimento (anno 0).

In formula:

$$\frac{\frac{FCFE_N}{(quote\ ammortamento_N + accantonamento\ TFR_N)}}{\frac{FCFE_0}{(quote\ ammortamento_0 + accantonamento\ TFR_0)}}$$

Questa variazione genererà il coefficiente che indica il miglioramento della sostenibilità finanziaria. Tale coefficiente assumerà valori da 1 a 2 nel caso di aumento della sostenibilità, e valori da 1 a 0 nel caso di riduzione della stessa. Questo coefficiente di miglioramento della sostenibilità finanziaria sarà moltiplicato per il valore di FCFE nell'anno N e potrà, dunque, aumentarlo, ridurlo o lasciarlo inalterato.

La procedura appena descritta viene corretta per affrontare il caso di imprese che nell'anno 0, non hanno capitali ammortizzabili e neppure accantonamenti annuali per TFR.

In questi casi, il **coefficiente di miglioramento della sostenibilità dell'impresa** viene modificato ed è ottenuto come rapporto tra FCFE dell'anno N e FCFE nell'anno 0.

In formula:

$$\frac{FCFE_N}{FCFE_0}$$

Dal prodotto tra FCFE nell'anno N e il coefficiente sopra descritto (calcolato secondo una delle due modalità illustrate in precedenza), si otterrà un FCFE che sarà frutto di una ponderazione con il miglioramento della sostenibilità finanziaria dell'impresa. Questo valore di FCFE sarà in seguito denominato FCFE ponderato, oppure FCFE_{pon}, dove il pedice "*pon*" ha il significato di "*ponderato*". Ciò permetterà di costruire un criterio di valutazione del miglioramento globale dell'impresa che sarà integrato con gli altri criteri di selezione per l'intervento SRD03.

In formula:

$$FCFE_{pon} = FCFE_N * Coeff_sost$$

dove:

Coeff_sost = coefficiente di miglioramento della sostenibilità finanziaria

Più specificamente, il punteggio per i risultati ottenuti dal piano aziendale sarà attribuito su una scala di 3 posizioni, con punti che aumentano progressivamente al crescere del rapporto tra FCFE *ponderato* e le quote annuali di ammortamento aziendale e di eventuale accantonamento di TFR nell'anno N.

I diversi punteggi saranno attribuiti in base all'entità del surplus finanziario generato da FCFE_{pon} rispetto alle due quote annuali indicate sopra (ammortamento e accantonamento TFR), secondo la scala riportata di seguito:

Scaglione	Punteggio	Valore di FCFE anno N
1	5	$FCFE_{pon} > 1,20 * (\text{quote ammortamento}_N + \text{accantonamento annuo TFR}_N)$
2	10	$FCFE_{pon} > 1,60 * (\text{quote ammortamento}_N + \text{accantonamento annuo TFR}_N)$
3	15	$FCFE_{pon} > 2,00 * (\text{quote ammortamento}_N + \text{accantonamento annuo TFR}_N)$